

MARIOTTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 25 luglio 2000, il viadotto San Nicola, al km 514 + 350 della strada statale n. 16 «Adriatica» ha subito gravi lesioni alle strutture portanti a causa dello scoppio di una bombola di gas abbandonata tra le sterpaglie che si sono incendiate;

il 19 giugno 2001, dopo parziale ristrutturazione e verifica statica, il viadotto è stato riaperto al solo transito dei mezzi di peso a pieno carico inferiore a 7,5 tonnellate;

i mezzi pesanti, dopo quattro anni dall'incidente, sono ancora costretti a pericolose inversioni di marcia effettuate sulle bretelle che collegano la statale «Adriatica» con la città di Vasto, causando in più occasioni incidenti e mettendo a costante grave rischio la sicurezza degli automobilisti;

in data 7 febbraio 2002 il viceministro onorevole Ugo Martinat con risposta scritta prot. 2292 ad un precedente atto ispettivo dell'interrogante del 7 novembre 2001 affermava testualmente:

«L'Ente (ANAS) riferisce che per il completamento dei lavori di ripristino delle opere in elevazione danneggiate dall'incendio sono stimati ulteriori interventi per l'importo di lire 600 milioni, in fase istruttoria. L'ANAS, comunque, fa presente che l'opera d'arte in questione necessita di un adeguamento strutturale, per la riqualificazione ai sensi delle vigenti normative, per il quale sarà necessario individuare la necessaria copertura finanziaria»;

frattempo, un movimento franoso interessa la stessa SS 16 a poche centinaia di metri a nord del ponte San Nicola, riducendo in modo pericoloso l'ampiezza della carreggiata ed aumentando i rischi per chi percorre questa arteria di livello nazionale ed internazionale, unico collegamento nord-sud alternativo all'autostrada A14 sul versante Adriatico —:

cosa è stato fatto, dal 7 febbraio 2002 ad oggi, per individuare le risorse neces-

sarie e per mettere a norma il ponte San Nicola come necessità espressamente dichiarata dall'ANAS;

cosa intende fare il Governo ed in quali tempi per affrontare e risolvere anche il problema creato dal movimento franoso a nord del ponte San Nicola in località Vasto. (4-08604)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nella giornata di domenica 18 gennaio, durante la partita Roma-Sampdoria, le forze dell'ordine sono intervenute con alcune cariche nei confronti dei sostenitori della squadra genovese;

tali interventi hanno determinato una situazione rischiosa in quella parte dello stadio e per gli spettatori stessi;

gli spettatori in questione, che tradizionalmente mantengono un atteggiamento corretto, non sembra abbiano assunto, per quanto risulta agli interroganti, agli occhi degli osservatori esterni, atteggiamenti tali da giustificare interventi così forti —:

quali siano state le ragioni di interventi così pesanti delle forze dell'ordine.

(2-01041)

«Mazzarello, Tocci».

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

I Commissione:

MASCIA, TITTI DE SIMONE e RUSSO SPENA. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da articoli di stampa risulta agli interroganti che analisi del sangue eseguite su alcuni ospiti del centro di permanenza temporanea per immigrati di Bologna

hanno evidenziato la presenza di barbiturici, sedativi, farmaci contro l'epilessia che non sono stati assunti dagli interessati volontariamente e coscientemente;

le analisi sono state svolte in seguito alla denuncia di un continuo stato di sonnolenza e abulia negli ospiti del Cpt;

sedativi, rilevati nelle analisi del sangue degli ospiti del cpt di Bologna, cominati a persone non consapevoli e non consenzienti, rappresentano un fatto di gravità inaudita;

in seguito ai fatti esposti su ordine della Procura della Repubblica è stata eseguita dai carabinieri del NAS una perquisizione all'interno del centro di permanenza temporanea di Bologna nel corso della quale sono stati sequestrati campioni di cibo oltre a documentazione medica; le indagini sono relative al reato di alterazione fraudolenta degli alimenti in modo pericoloso per la salute —:

quali iniziative intende intraprendere il Governo su questa inquietante vicenda che sembra non essere un caso isolato;

quali controlli sull'assistenza medica e sanitaria, sulle cure e in particolare sulla somministrazione di psicofarmaci dentro i Cpt presenti sul territorio nazionale intenda predisporre. (5-02763)

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Ospedale Mauriziano di Torino, uno dei più importanti e prestigiosi in Piemonte, verte in una condizione di profonda crisi economica, causata da anni di cattiva gestione, in particolare dell'ex Presidente dell'Ente dottoressa Bergoglio, la quale in pochi anni ha causato un enorme *deficit*;

attualmente la gestione dell'Ospedale è stata affidata ad un commissario straordinario il cui mandato scadrà nell'aprile 2004;

tuttavia il *deficit*, malgrado gli sforzi dell'Assessorato alla sanità e della Giunta regionale, si rivela insanabile tanto da poter definire l'Ospedale Mauriziano in un vero stato di emergenza;

la crisi ha avuto notevoli conseguenze sia per il personale medico e paramedico sia per i pazienti sia per lo stesso prestigio dell'ospedale —:

se non si intenda promuovere un'inchiesta amministrativa per accertare le responsabilità di un simile *deficit* nel bilancio dell'Ospedale Mauriziano di Torino;

se non si intendano stanziare dei fondi straordinari al fine di risanare l'enorme *deficit* causato;

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare affinché l'Ospedale Mauriziano, il personale sanitario e i piemontesi non soffiano i danni della cattiva gestione. (4-08597)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

DI TEODORO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

ad avviso dell'interrogante nessuna delle norme vigenti in materia di nomina dei supplenti si occupa di tutelare l'interesse del bambino: la scuola in tale ambito assume il ruolo di ufficio di collocamento che deve rispettare procedure complesse per individuare gli aventi diritto alla supplenza;

si registrano, infatti, elevati livelli di precarietà nella nomina dei supplenti. L'esistenza di tre graduatorie spesso non aggiornate entro l'inizio delle lezioni, comporta il fatto che ogni supplente possa essere assunto solo fino alla nomina dell'avente diritto cioè fino alla pubblicazione delle graduatorie definitive;